I cinque sindaci fanno scudo: secco «no» a tutti i progetti «In gioco la salute della gente»

IL NO corale a tutti i quattro progetti proposti da Terna Rete Italia diventerà un documento ufficiale indirizzato al Ministero a firma dei sindaci di Lucca, Camaiore, Massarosa, San Giuliano Terme e Vecchiano. All'Open Day voluto da Terna per presentare le tre nuove opzioni progettuali per l'elettrodotto, sotto il titolo «Riassetto della rete 380 e 132 kV dell'elettrodotto La Spezia- Acciaiolo», ieri pomeriggio c'erano anche il sindaco Tambellini, l'assessore Francesco Raspini e gli amministratori degli altri Comuni, assente solo Camaiore per impegni sopravvenuti.

COSA SUCCEDERÀ
Il parere dei primi cittadini diventerà un documento che sarà inviato al Ministero

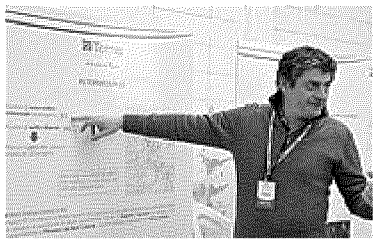
«**NON C'È,** tra le soluzioni presentate da Terna, una alternativa percorribile – ha detto infatti Tambellini –. Torniamo a affermare la nostra compatta contrarietà rispetto alle tre nuove alternative presentate che se da una parte lasciano intatte le problematiche ambientali e paesaggistiche sollevate (prime due ipotesi di modifica del tracciato), non prevedono nessuna azione di risanamento della situazione esistente (terza ipotesi di tracciato)».

«**SIAMO** venuti qui per raccogliere ulteriori informazioni – hanno aggiunto gli amministratori– e perché vogliamo che sia chiaro che come amministratori dei cinque territori che in maniera più o meno pesante sono interessati da questa infrastruttura, non intendiamo transigere: mettendo mano al riassetto della rete, si devono risolvere le questioni primarie legate alla salute dei cittadini, di tutti i cittadini, nel rispetto dell'ambiente e dei vincoli paesaggisti presenti. Non possiamo infatti accettare che per risolvere il problema di un'area si sposti semplicemente il problema in un'altra. Il fatto che oggi siamo qui tutti insieme ha innanzi tutto questo significato, che non è possibile ignorare». Da oggi stesso, intanto, decorrono i 60 giorni che i cittadini e i Comuni – che ufficializzeranno in questa sede il proprio parere – possono far pervenire al Ministero per l'ambiente sulle tre nuove ipotesi progettuali.

Focus

Il nodo

«NON possiamo accettare che si pensi di risolvere il problema spostandolo in un'altra zona. La nostra compattezza qui oggi non può essere ignorata»

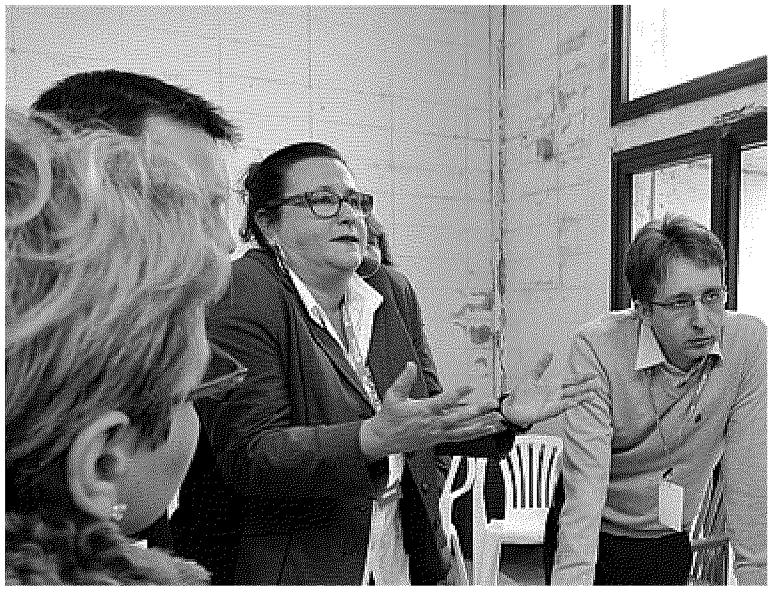


Prossima scadenza

SESSANTA giorni, tanto è il tempo che cittadini e Comuni hanno a disposizione per far pervenire al Ministero il proprio parere sulle ipotesi progettuali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
LUCCA



«TOUR DE FORCE» Giornata infuocata a Nozzano per l'incontro con i tecnici Terna, iniziata al mattino e conclusa nella notte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.